



UNIVERSITÀ DI PISA

**SEMINARIO DI CULTURA DIGITALE
RELAZIONE FINALE**

**PASSATO E FUTURO:
LA CONVIVENZA NEL PRESENTE**

**CARLOTTA CIPOLLETTA
N. MATRICOLA 499221**

A. A. 2013/2014

INDICE

INTRODUZIONE	3
GLI ALBERI GENEALOGICI	4
Definizione di Genealogia	4
Le fonti della ricerca genealogica	5
La rappresentazione grafica della ricerca	5
Genealogia e Informatica	6
FamilySearch	6
MyHeritage	7
Geneanet	8
Ancestry	9
LA MEMORIA DIGITALE	10
Memoro	10
Memory Sharing	11
IL TESTAMENTO DIGITALE	12
Facebook	12
Twitter	13
Google	14
Linkedin	14
BIBLIOGRAFIA	15
SITOGRAFIA	15

INTRODUZIONE

Questa relazione vuole fare il punto su come il passato e il futuro convivano nel presente tramite dei casi di studio esaminati nell'ambito del Seminario di Cultura Digitale e di ricerche fatte da me.

Per spiegare come il nostro passato viene salvaguardato nel presente al fine di tramandarlo nel futuro si utilizzerà la genealogia, scienza che vede un suo sbocco naturale nella creazione degli alberi genealogici che verranno qui presentati inizialmente con un excursus sulla loro storia, per passare poi all'esame di quattro siti che permettono di creare il proprio albero genealogico digitale.

Successivamente si guarderà alla memoria digitale e all'iniziativa di due piattaforme, una con prospettiva nazionale e l'altra cittadina, intente alla diffusione di ricordi attraverso mezzi quali video e registrazioni.

Infine ho deciso di raccogliere informazioni sulle diverse modalità che i social network del presente ci mettono a disposizione per decidere in quale modo il nostro passato (sempre digitale) potrà essere tramandato (o anche del tutto eliminato) nel futuro, tutto ciò riassumibile nella pratica del "testamento digitale."

Buona lettura.

GLI ALBERI GENEALOGICI

Definizione di genealogia

La pratica della genealogia ha radici molto profonde: la troviamo nelle civiltà degli antichi egizi, dei greci e dei romani, come anche raccolta in uno dei testi sacri per eccellenza, la Bibbia, la quale contiene le genealogie dei patriarchi e dei re d'Israele.

Successivamente anche nel Medioevo re, principi e nobili usarono la genealogia per garantire l'eredità e i domini ai propri discendenti, il tutto tenendo un dettagliato albero genealogico.

“La genealogia è la scienza che accerta e studia i rapporti di parentela, di affinità e di attinenza che intercorrono fra i diversi membri di una o più famiglie”¹, questa è ad oggi la definizione di una disciplina che per lungo tempo ha trovato spiegazioni lacunose e a volte imprecise, ma che rientra di dovere nella definizione di scienza in quanto ha un autonomo oggetto di studio e relativo metodo di ricerca.

Le funzioni di questa branca della scienza sono sostanzialmente due: accertare se vi siano rapporti fra determinati soggetti e successivamente analizzare e classificare questi rapporti secondo i tre tipi di relazioni interpersonali: parentela, affinità o attinenza.

Questi tre tipi di correlazioni rispetto ad un soggetto sono così definibili:

- Parentela: sono i rapporti che collegano un soggetto con le altre persone che discendono dal suo stesso capostipite. Queste altre persone sono quindi suoi parenti
- Affinità: collegano un soggetto con tutti i parenti del proprio coniuge. Tutti i parenti del coniuge sono quindi affini del soggetto.
- Attinenza: questi rapporti collegano un soggetto con tutte le altre persone di un'altra famiglia, collegata alla propria mediante un matrimonio. Tutti i suddetti, escluso colui con il quale si realizza il collegamento matrimoniale, sono gli attinenti del soggetto.

Il rapporto di questa scienza con le altre è complementare: alcune scienze sono ausiliarie della genealogia la quale a sua volta è diventata ausiliare di molte altre.

Nella fase di indagine per esempio risultano ausiliarie alla genealogia l'archivistica, la matematica, la paleografia, la tachigrafia², l'epigrafia, la diplomatica e l'informatica.

L'archivistica permette di rintracciare dove si conservano i documenti che poi dovranno essere esaminati; la matematica studia gli archi di anni entro i quali è possibile rintracciare i vari documenti e magari un sistema per ridurre al minimo il tempo di ricerca dei documenti nei determinati archi di anni; la paleografia, la tachigrafia e l'epigrafia permettono di decifrare correttamente i vari documenti rintracciati; la diplomatica accerta l'autenticità di questi documenti, e l'informatica permette un rapido scambio di informazioni fra i vari genealogisti e, nella successiva fase di studio velocizza e diversificata la metodologia di elaborazione delle informazioni riproducendo graficamente tutti i dati su una tavola genealogica.

¹ L. Caratti di Valfrei, *Guida alla ricerca genealogica*, Bologna, Clueb Editore, 1998, pag. 15.

² La tachigrafia (dal greco *ταχύ* celere, rapido + *γραφία* grafia) è, genericamente, l'arte dello scrivere in modo rapido mediante abbreviazioni e segni convenzionali.

Le fonti della ricerca genealogica

Esistono due tipi di fonti per la ricerca genealogica: le fonti private o familiari e quelle pubbliche. Le seconde si suddividono a loro volta in atti dello stato civile, atti parrocchiali e atti notarili.

Le fonti private o familiari comprendono due diversi tipi di dati genealogici, i ricordi personali diretti, costituiti dalle descrizioni di avvenimenti accaduti durante la vita di chi li racconta, e le tradizioni orali della famiglia che sono costituite dalle descrizioni di eventi accaduti prima della nascita di chi li racconta. I documenti di carattere familiare conservati nell'archivio di famiglia sono per tipologia molto variegati, e consistono solitamente in documenti scolastici, militari, corrispondenza, topografie ecc.

Le fonti private sono particolarmente importanti perché rendono possibili l'individuazione di un documento di carattere genealogico sicuramente riferibile a un componente della famiglia dal quale prende inizio la ricerca, rendendo quindi disponibile al ricercatore l'individuazione di un documento genealogicamente certo da cui partire.

Nelle fonti pubbliche, come già detto, troviamo gli atti dello stato civile, la quale organizzazione è predisposta dallo Stato con la funzione di registrare le posizioni giuridiche dei singoli cittadini in relazione alla loro nascita, matrimonio, morte e diritto di famiglia.

Oltre a questi registri sono molto utili anche gli indici alfabetici annuali e, ancor di più, quelli decennali, i quali aiutano il genealogista che può non sapere con precisione la data dell'atto che ricerca.

Abbiamo poi gli atti parrocchiali, composti dagli atti di battesimo, matrimonio e morte; qui troviamo anche gli "stati delle anime", veri e propri censimenti di tutte le persone della parrocchia, redatti dal parroco in occasione dell'annuale benedizione delle case.

Infine abbiamo gli atti notarili, documenti redatti da un notaio utili ad attestare dei fatti giuridicamente rilevanti. Il loro contenuto è vario: compravendite, testamenti, procure, costituzioni di doti, atti matrimoniali, atti di donazione, ricevute ecc. In passato gli atti notarili erano molto più diffusi e sono per il ricercatore di grande importanza, soprattutto dato che all'interno si trovano riferimenti genealogici almeno per due differenti generazioni, sia quella della persona a cui si riferisce l'atto, sia quella del padre di questo soggetto.

Il testamento, altro documento utilissimo, riporta a volte riferimenti a tre o addirittura quattro generazioni, in particolare a quella del testatore, del relativo padre, dei figli e spesso anche dei nipoti.

La rappresentazione grafica della ricerca

A ricerca conclusa, le metodologie di rappresentazione dei risultati ottenuti sono tre: la rappresentazione a sviluppo verticale, quella a sviluppo orizzontale e infine quella a sviluppo circolare:

- La linea a sviluppo verticale è un sistema grafico che tende a disporre diversi oggetti lungo una linea verticale, che a sua volta potrà essere a sviluppo verticale ascendente se il soggetto di riferimento è in basso e il capostipite in alto o a sviluppo verticale discendente altrimenti. È il sistema più usato in genealogia, infatti evidenzia immediatamente la posizione di ciascuno dei soggetti riprodotti ma necessita di molto spazio, è quindi sconsigliata come rappresentazione per i testi a stampa che richiederebbero più tavole fuori testo.
- La linea a sviluppo orizzontale dispone i diversi soggetti individuati dalla ricerca lun-

go una linea orizzontale con il capostipite collocato all'estrema sinistra della linea e il soggetto di riferimento all'estrema destra. È un sistema che necessita di minor spazio rispetto a quello a la linea verticale, e presenta una buona comprensione dei dati ma solitamente fa perdere la loro visione d'insieme.

- Infine, la linea a sviluppo circolare è un sistema grafico che tende a disporre i diversi soggetti rintracciati in una serie di corone circolari concentriche, rispetto al soggetto di riferimento collocato nel centro. È il sistema meno utilizzato, necessita sì di poco spazio ma la lettura dei dati si presenta di difficile comprensione.

Genealogia e informatica

“[...] l'informatica, per la sua stessa definizione, può essere fondatamente considerata come una delle scienze ausiliarie della genealogia: nel senso che la sua capacità di trattare le informazioni risulta essere di rilevante utilità [...]”³

L'utilità dell'informatica si realizza in due modi, il primo che consiste nella possibilità di elaborare i dati reperiti nelle forme più disparate e in tempi molto più rapidi di un equivalente lavoro su carta, il secondo nel rendere possibile scambi rapidi di informazioni sui dati genealogici fra i soggetti coinvolti in un'attività di ricerca.

Fino a quasi la fine degli anni '60 la ricerca genealogica non si è avvalsa dell'informatica, ma la ricerca avveniva sul campo, cioè nei diversi archivi disponibili, e l'elaborazione avveniva solo manualmente, senza supporto di carattere informatico.

Dagli inizi degli anni '70 lo studio comincia ad avvalersi dei calcolatori elettronici per elaborare i dati acquisiti. In questo secondo periodo quindi la ricerca avviene ancora negli archivi ma è l'elaborazione a fare affidamento su una serie di programmi disponibili su macchina.

La seconda metà degli anni '90 segna il momento in cui la collaborazione fra le due scienze si accresce ulteriormente: non si continua solo ad elaborare i dati ma, mediante nuovi sistemi di comunicazione elettronica permette al ricercatore di acquisirne di nuovi, magari già rintracciati da altri e ora disponibili tramite questi nuovi mezzi di scambio.

Diversi sono i software per l'elaborazione di documenti in chiave genealogica, tra questi ricordiamo: GenoPro, Family Tree Builder, Legacy Family Tree, Gramps, Family Tree Maker, ecc.

Andremo ora ad analizzare quattro siti che permettono la realizzazione di alberi genealogici:

FamilySearch

FamilySearch è probabilmente uno dei più importanti siti di genealogia: la storia lo collega alla **Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni⁴**, comunemente detta Chiesa dei Mormoni, intenti ad aiutare le persone di tutto il mondo a ritrovare i propri antenati secondo il principio per cui la famiglia è un legame fondamentale nella vita di tutti, e in quanto tale continua anche dopo la morte.

Sul sito la loro presentazione recita così:

“[...] Tutto è incentrato sulla famiglia. FamilySearch è un'organizzazione genealogica sen-

³ L. Caratti di Valfrei, *Guida alla ricerca genealogica*, Bologna, Clueb Editore, 1998, pag. 231.

⁴ <http://www.mormon.org/ita>

za scopo di lucro che si dedica a unire le famiglie attraverso le generazioni. FamilySearch crede che le famiglie rendano la vita gioiosa e significativa.[...]
[...] La nostra visione viene portata avanti da uno staff di impiegati e volontari che lavorano con impegno e senza sosta per preservare e condividere la più vasta raccolta al mondo di documenti genealogici e storici. Ci sforziamo di creare i migliori e più raffinati ausili per la ricerca e di renderli fruibili in modo che aiutino le persone a scoprire chi sono esplorando le proprie origini. Per oltre cent'anni, FamilySearch e i suoi predecessori, hanno attivamente raccolto, conservato e condiviso documenti genealogici di tutto il mondo. [...] [...] FamilySearch, storicamente nota come Genealogical Society of Utah (Società genealogica dello Utah) che fu fondata nel 1894, si dedica alla preservazione dei documenti della famiglia umana. Il nostro scopo è semplice: aiutare le persone a trovare il legame con i propri antenati attraverso un facile accesso ai documenti storici. [...]”⁵

L'iscrizione al sito è gratuita e rende possibile usufruire di diversi servizi fra cui l'acquisizione delle immagini, la conversione digitale dei documenti, la possibilità di archiviare fisicamente il materiale a loro inviato in modo sicuro nel deposito sotterraneo di Granite Mountain⁶, struttura predisposta alla conservazione a lungo termine. È inclusa anche l'indicizzazione tramite il loro software e, per i fruitori del sito che sentono di voler dare il loro apporto al progetto è anche possibile prendere parte a questo processo, in merito al quale vengono organizzati eventi a livello mondiale. L'indicizzazione è da poco resa disponibile anche tramite dispositivi mobili come iPad, Nexus e Kindle Fire e altri tablet tramite browser.

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni ha inoltre creato **GEDCOM** (Genealogical Data Communication) **un file di testo con informazioni raccolte secondo uno schema prefissato, considerato uno standard de facto**⁷ per il settore della genealogia.

MyHeritage

Le intenzioni del sito **MyHeritage** vengono così presentate:

“MyHeritage è stata fondata da una squadra di persone animate da una grande passione per la genealogia e dotate di una profonda comprensione delle tecnologie di Internet. Fin dagli inizi la nostra idea è stata di consentire alle persone di tutto il mondo di utilizzare con la massima semplicità la potenza di Internet per scoprire le loro origini e rafforzare i

5 <https://familysearch.org/about>

6 “The world’s largest collection of genealogical records is housed in a secure vault located in the mountains near FamilySearch world headquarters in Salt Lake City, Utah. The Granite Mountain Records Vault was built in 1965 to preserve and protect important family history and historical records. The vault safeguards more than 3.5 billion images on microfilm, microfiche, and digital media. Currently, FamilySearch is in the process of digitizing the microfilms and making those digital records available through its website. For security reasons, there is no public access to the Granite Mountain Records Vault.”

Traduzione: “La più grande collezione al mondo di documenti genealogici è ospitata in un caveau sicuro situato nelle montagne vicino alla sede principale di FamilySearch a Salt Lake City, Utah . Il Granite Mountain Records Vault è stato costruito nel 1965 per conservare e proteggere testimonianze di famiglia e documenti storici . Il caveau tutela oltre 3,5 miliardi di immagini su microfilm, microfiche, e media digitali. Attualmente FamilySearch è nel processo di digitalizzazione dei microfilm al fine di rendere quei documenti digitali disponibili attraverso il suo sito web, anche perché per motivi di sicurezza non vi è accesso pubblico al Granite Mountain Records Vault.

7 In informatica viene utilizzato il termine "standard de facto" per indicare quelle architetture o quei formati le cui specifiche sono di pubblico dominio, ma non sono mai state normate da un ente preposto. Solitamente questo si verifica quando quella specifica architettura o formato gode di grande popolarità e ampia diffusione.

loro legami con familiari e conoscenti.

A partire dal 2005 abbiamo avuto la nostra sede nell'incantevole villaggio di Bnei Atarot, nei pressi di Tel Aviv, Israele, fondato dai Templari tedeschi nel 1902 con il nome di Wilhelm.

Stimolati dai campi fioriti, dai frutteti e dalle tenute dei Templari, una delle quali ospitava la nostra sede centrale, abbiamo utilizzato gli strumenti del futuro per ricercare la storia familiare del passato. A febbraio 2012, per trovare nuovi spazi per la nostra costante crescita, ci siamo trasferiti nella nuova magnifica sede di Or Yehuda, Israele. Abbiamo anche uffici negli Stati Uniti a Lehi, Utah e Los Angeles, California, e dipendenti e rappresentanti in diversi paesi di tutto il mondo.

Siamo una rete dedicata alla storia familiare di grande dinamismo, e le nostre innovazioni per la costruzione degli alberi genealogici e la ricerca di informazioni storiche sono in costante evoluzione, per fornire alle famiglie l'esperienza più avvincente e gratificante. Le nostre recenti acquisizioni di World Vital Records e di Geni.com ci consentono ad esempio di mettere a disposizione di una platea di utenti sempre più ampia su scala globale un patrimonio di miliardi di registrazioni storiche e potenti strumenti di collaborazione. Se come noi ti appassionano la ricerca di ciò che ha fatto di te quello che sei e la condivisione di esperienze con i membri della famiglia e con gli amici, allora MyHeritage è il posto giusto per te.”⁸

Anche su questo sito la possibilità di iscriversi è inizialmente gratuita, successivamente per accedere ad ulteriori servizi Premium è richiesto un pagamento.

Il sito offre inoltre un servizio a pagamento di analisi del DNA che va dai 75€ per analisi autosomiche⁹ al fine di scoprire parenti su tutte le linee, fino ad un massimo di 395€ per l'analisi del genoma completo che identifica le origini etniche e geografiche delle linee materna e paterna.

Geneanet

Geneanet è un sito per la gestione degli alberi genealogici, e nella sezione “Chi siamo” riporta:

“Creata da appassionati di genealogia nel 1996, Geneanet rappresenta una comunità di circa due milioni di membri che condividono e scambiano gratuitamente numerosissime informazioni genealogiche: più di 400 milioni d'individui repertoriati negli alberi genealogici, degli atti digitalizzati, delle cartoline di una volta, delle foto di famiglia, degli spogli dell'anagrafe accessibili tramite a potenti strumenti di ricerche, un wiki ed un blog. Nella parte commerciale del suo sito, potrai scoprire la più grande boutique di genealogia su Internet, e milioni di rilevamenti d'atti dell'anagrafe venduti da diversi partners. Geneanet propone anche un abbonamento "membro Premium" che permette di navigare senza pubblicità e d'accedere a degli strumenti di ricerca supplementari.

Geneanet, è un team appassionato tanto dalle tecnologie moderne quanto dalla genealogia. Presso Geneanet, la genealogia è quasi una storia di famiglia, e non si tratta di parole in aria : la teoria del "Tutti Cugini" ovverosia tutti parenti, si verifica dato che diversi membri dello staff hanno scoperto legami di parentela tra di loro!”¹⁰

8 <http://www.myheritage.it/cos%27e-myheritage>

9 Si definisce autosoma un cromosoma non-sessuale. Non concorre perciò alla trasmissione dei caratteri ereditari legati al sesso. Si tratta di un cromosoma solitamente presente in duplice copia negli individui di entrambi i sessi. Nel genoma umano, ad esempio, sono presenti 22 coppie di autosomi, mentre X ed Y sono cromosomi sessuali.

10 <http://it.geneanet.org/legal/geneanet>

Il sito richiede un'iscrizione gratuita, che può successivamente essere ampliata tramite un pagamento annuale di 45€ che danno diritto al **profilo Premium**, dove l'utente avrà diverse agevolazioni tra cui un'ottimizzazione della ricerca, back up dei propri dati, maggior spazio per l'archiviazione di file e un'assistenza più mirata in caso di necessità.

L'applicazione relativa è presente negli store specifici sia per Android che per iOS e anche per Amazon Kindle.

Le funzioni principali del sito riguardano la **creazione di un albero genealogico online, sia inserendo direttamente i dati che importando un file GEDCOM.**

Si può infine fare ricerca fra gli alberi presenti tramite diverse categorie, e informarsi sulla folta comunità che si cela dietro questo progetto.

Il sito rende possibile il **download** del software **Family Tree Builder** e dispone di applicazione mobile sia per dispositivi con iOS che Android.

Ancestry

Ancestry, altro sito di genealogia, si descrive come segue:

“Ancestry.it fa parte della rete globale dei siti Web di Ancestry.com che comprende Ancestry.com negli Stati Uniti, Ancestry.ca in Canada, Ancestry.co.uk nel Regno Unito, Ancestry.com.au in Australia, Ancestry.de in Germania, Ancestry.fr in Francia e Ancestry.se in Svezia.

Il primo sito Web di Ancestry, Ancestry.com, è stato aperto nel 1997. L'apertura di ulteriori siti Web ha portato a un'espansione rapida della rete di Ancestry rendendola la principale fonte online di informazioni relative alla storia della famiglia. Disponendo della più grande raccolta di documenti storici, agevola la ricerca genealogica di milioni di persone, semplifica l'individuazione dei documenti e offre software di facile utilizzo che gli appassionati di genealogia possono usare per creare il proprio albero genealogico online e quindi aggiungere una gran varietà di contenuto.

Attualmente vi sono quasi 1,8 milioni di utenti che hanno accesso a 9 miliardi di documenti storici sulla rete mondiale di siti Ancestry della storia familiare.

La rete internazionale di Ancestry.com:*

- 9 miliardi di documenti di storia della famiglia ricercabili
- 34 milioni di alberi
- 4 milione di nomi caricati in questi alberi da utenti di Ancestry
- 1,8 milioni di abbonati in tutto il mondo
- 115 milioni di fotografie e di storie caricate

** Dati attuali al 31 marzo 2012”¹¹*

Anche questo sito richiede un'iscrizione, di 3 tipologie: la gratuita, che dà accesso ai servizi base, un abbonamento semplice da 9.95€ l'anno, e uno definito “World Deluxe”, da 21.96€ al mese o 199.00€ annuale. Le funzioni di questo sito sono praticamente uguali al sito precedente, la creazione di un albero genealogico, il caricamento di un albero già generato in GEDCOM e la ricerca attraverso diverse categorie.

¹¹ <http://www.ancestry.it/cs/legal/Overview>

LA MEMORIA DIGITALE

La memoria digitale ha lo scopo di archiviare qualsiasi tipo di contenuto, comprese le memorie private attraverso le tecnologie informatiche, al fine di condividerle con tutti coloro che ne sono interessati, sia attraverso piattaforme web che social media. Il ricordo di avvenimenti, stati d'animo e opinioni è la base di quello che si potrebbe definire in diario digitale di pubblico dominio.

La condivisione del materiale reperito avviene soprattutto fra utenti dei social media più diffusi quali Facebook, Twitter, Google Plus, Foursquare, Pinterest, Instagram, Flickr, LinkedIn, Youtube, Vimeo, Tripadvisor ecc. L'atto della condivisione nelle piattaforme web 2.0¹² è definito con la parola inglese *sharing*.

Mantenere vivi i ricordi di un passato nemmeno troppo lontano è lo scopo primario di due iniziative presenti sul web, Memoro e L'acquario della Memoria, il primo diffuso a livello nazionale e il secondo nato nella realtà Pisana. Ora andremo ad analizzare metodi e finalità di queste due "Banche della memoria".

Memoro

Memoro è un progetto No Profit nato a Torino e volto alla raccolta di esperienze di vita di persone nate prima del 1950. Il materiale viene presentato sia sotto forma di video, sia in formato audio, il tutto per una durata di qualche minuto. Lo scopo è la divulgazione gratuita del materiale reperito, qualunque sia la provenienza. Il materiale, al fine di garantire la coerenza con il progetto, viene revisionato prima dell'inserimento nel sito web, il mezzo più adatto alla fruizione di contenuti gratuiti.

Il funzionamento del sito è estremamente semplice e volto alla partecipazione collettiva per il reperimento di contenuti attuabile tramite due modalità:

- la raccolta redazionale, dove la redazione controlla e modifica i filmati tramite montaggi, inserimento di sottotitoli e categorizzandoli per una più facile consultazione, creando quando possibili percorsi tematici.
- Il caricamento degli utenti, metodo secondo il cui qualunque persona può diventare "Cercatore di memoria" registrando testimonianze con i mezzi a sua disposizione e caricandoli sulla piattaforma, salvandoli all'interno della propria pagina personale.

Il sito trova sostentamento nelle donazioni degli utenti, nello spazio pubblicitario per gli sponsor tra cui sezioni apposite dedicate alla raccolta dei racconti di ex lavoratori delle Aziende e negli eventuali sussidi da aziende o enti pubblici nell'ottica della salvaguardia e della diffusione di peculiarità storico, sociali e antropologiche di un territorio. È anche possibile la realizzazione di programmi di formazione per le scuole superiori dove gli alunni sono incentivati a diventare "cacciatori di memorie" ripristinando così il rapporto intergene-

12 *Il Web 2.0 è un'espressione utilizzata spesso per indicare uno stato dell'evoluzione del World Wide Web, rispetto a una condizione precedente. Si indica come Web 2.0 l'insieme di tutte quelle applicazioni online che permettono un elevato livello di interazione tra il sito web e l'utente come i blog, i forum, le chat, i wiki, le piattaforme di condivisione di media e i social network ottenute tipicamente attraverso opportune tecniche di programmazione web e relative applicazioni web afferenti al paradigma del web dinamico in contrapposizione al cosiddetto web statico o Web 1.0.*

razionale, così labile ai giorni nostri.

L'utente che vuole apporre un proprio contributo al sito inserendo materiale può effettuare una registrazione gratuita inserendo le proprie credenziali o quelle di Facebook creando quindi un profilo personale, e per entrambi le piattaforme mobili quali Android o iOS è possibile scaricare l'applicazione che rende istantaneo il caricamento di video o registrazioni effettuate con il cellulare.

MemorySharing: “Pisa e la Guerra”

In un più ristretto comprensorio urbano quale quello di Pisa si può trovare una proposta di condivisione dei ricordi chiamato “Memory Sharing”, nello specifico con il progetto pilota “Pisa e la guerra”, legato alla città e alla II° Guerra Mondiale.

Il lavoro viene così presentato:

“Coinvolge attivamente giovani e anziani e mira a rafforzare la memoria condivisa costituendo un patrimonio collettivo dal basso nella ricostruzione della storia di un territorio. attivando modalità didattiche, ludiche, narrative e artistiche.

Individuato un tema, la comunità è mobilitata attraverso il web e le reti territoriali per la raccolta di materiali (fotografie, lettere, cimeli, diari, etc.) e di testimonianze che verranno catalogate e digitalizzate per essere condivise sul web.

I documenti così raccolti, integrati dalla produzione di contenuti ad hoc, verranno resi fruibili attraverso film-documentari, tour interattivi della città, mostre multimediali, web-doc, contest fotografici, reading, spettacoli teatrali, e-book, e cataloghi.”¹³

L'idea è di una associazione culturale nata nel 2008 e chiamata “Acquario della memoria”, composta da un gruppo di persone legate all'Università di Pisa, formato dal regista/documentarista Lorenzo Garzella – docente di montaggio video – e da professori, laureandi e dottorandi dell'Università con l'obiettivo di sviluppare progetti audiovisivi e multimediali legati al territorio cittadino e alla sua storia.

13 <http://www.che-fare.com/progetti-approvati/memorysharing/>

IL TESTAMENTO DIGITALE

I social network fanno ormai parte della nostra quotidianità, e mi è sembrato giusto indagare cosa accade ai nostri profili e ai dati al loro interno quando giunge il momento di passare a miglior vita.

L'argomento è affrontato in maniera differente sui vari social network, qui analizzeremo quattro fra i più diffusi: Facebook, Twitter, Google, e LinkedIn.

Facebook

Parliamo di numeri: ogni ora 429 utenti di Facebook muoiono nella vita reale, in media 10.273 ne muoiono ogni giorno e 312.500 ne muoiono al mese. Se Facebook fermasse la sua crescita, nel 2065 su Facebook ci sarebbero più persone morte che vive, ma dato che tutto ciò è improbabile, continuando la sua attuale crescita, nel 2130 ci saranno più utenti morti che vivi. Si è inoltre stimato che sono 30 i milioni di utenti Facebook morti dalla nascita del social network ad oggi.

Dopo la morte di un utente il suo profilo continua a esistere e tutti coloro che ne hanno la possibilità possono continuare a interagire come avviene normalmente, postando foto, commenti o quant'altro. Per evitare ciò, Facebook ha deciso di rendere possibile la creazione di un profilo commemorativo, un account a cui nessuno può avere accesso e al quale non è possibile apportare modifiche, cioè rimuovere amici, modificare le foto o eliminare qualsiasi contenuto pubblicato dal titolare dell'account. La condivisione sulla bacheca di post da parte degli amici viene regolata dalle impostazioni sulla privacy, l'invio di messaggi privati viene reso possibile a chiunque voglia e tutto ciò che era stato condiviso dal defunto continua ad essere visibile anche sul profilo commemorativo.

Questa tipologia di diari non viene visualizzata negli spazi pubblici quali i suggerimenti delle persone che si potrebbero conoscere, i promemoria, i compleanni o le inserzioni. Per quanto riguarda i gruppi se appartenenti solo ad un account commemorativo potranno selezionare un nuovo amministratore, invece le pagine verranno rimosse da Facebook.

Facebook ci ricorda che “[...] la creazione di un diario in ricordo di una persona già deceduta non è consentita. Ti invitiamo a creare una pagina o un gruppo atti a questo scopo.”¹⁴

Ora che sono chiare le norme che regolano questo tipo di diari, vediamo come è possibile richiederne la creazione. Il profilo diventa commemorativo solo previa valida richiesta, ciò perché il social network vuole giustamente tutelare la privacy del defunto ed evitare che parenti e amici possano venire turbati in alcun modo.

Il modulo di richiesta, che si apre con le condoglianze di Facebook¹⁵, ci ricorda che il modulo è riservato alla segnalazione del diario di una persona deceduta, pena una sanzione per reato di falsa testimonianza.

Dopo l'inserimento del nome completo della persona deceduta così come viene visualizzato sull'account, e il link alla pagina per un'individuazione più facile causa la possibilità di omonimia con altri utenti, si richiedono gli indirizzi e-mail elencati sul profilo in questione e la dichiarazione del tipo di relazione che si ha con il deceduto (parente stretto, famiglia allargata o se non appartenente alla famiglia), dichiarando l'anno di decesso e allegando link ad un certificato di decesso quale necrologio o articolo di giornale. Si può così procedere alla creazione dell'account commemorativo.

¹⁴ <https://www.facebook.com/help/103897939701143>

¹⁵ “Ti preghiamo di accettare le nostre condoglianze e ti ringraziamo per la tua pazienza e comprensione.”

Se invece si vuole richiedere la rimozione dell'account della persona defunta bisogna essere un parente stretto. Il diario e tutto il contenuto vengono rimossi completamente in modo che nessuno possa visualizzarli.

Per le richieste speciali è necessario documentare la relazione di parentela o l'essere stato designato esecutore testamentario tramite o il certificato di nascita del defunto, o il certificato di morte o un documento legale che certifichi che sei il rappresentante legale della persona defunta o un suo erede. Nella pagina relativa alla richiesta avvertono che per richieste di altro tipo la risposta non è assicurata e che i dati di accesso agli account non verranno forniti per proteggere la privacy degli utenti Facebook.

Si richiede inoltre il nome dell'utente, nome e cognome dell'account della persona deceduta e gli indirizzi mail presenti, il link al suo diario Facebook, specificando il tipo di relazione che si aveva con il defunto, qual'è la richiesta che si vuole fare ai tecnici del social network e l'anno di decesso della persona in questione. Si deve poi allegare il documento che attesti che si è un familiare stretto.

Twitter

Twitter nella sua sezione “Segnala una violazione” ci informa su come contattarli in relazione al decesso di un utente o a elementi multimediali riguardanti un familiare defunto.

Se si dovesse profilare una situazione simile il sito ci informa che “[...] possiamo lavorare con una persona autorizzata ad agire per suo conto o con un familiare verificato del defunto per disattivare l'account.”¹⁶

Le informazioni richieste per disattivare l'account sono: il nome dell'utente dell'account Twitter da rimuovere, una copia del certificato di morte, una copia del documento d'identità del richiedente e una dichiarazione autenticata e firmata dove dovranno comparire dati del richiedente come nome e cognome, indirizzo mail, informazioni di contatto attuali, la specificazione del rapporto che si aveva con il defunto, l'azione che si intende effettuare sull'account, se il nome dell'account e quello sul certificato di morte non coincidono fornire una descrizione che possa provare il decesso del titolare del profilo in questione e infine il link a un necrologio online o una copia del necrologio di un giornale locale, il tutto tramite posta all'indirizzo fornito da Twitter.

Il social network ci informa che comunque non sono in grado di fornire le informazioni di accesso per l'account a nessuno, indipendentemente dal suo rapporto con il defunto.

Riguardo invece la rimozioni di eventuali immagini:

“Al fine di rispettare i desideri dei cari delle persone defunte, in alcune circostanze Twitter procederà a rimuovere le immagini relative a queste ultime. Tramite l'invio di un'email all'indirizzo privacy@twitter.com, i familiari stretti e altre persone autorizzate possono richiedere la rimozione di immagini e video delle persone defunte dal momento in cui si verifica l'evento critico fino ai momenti precedenti o successivi al decesso. Durante l'esame delle richieste di rimozione di elementi multimediali, Twitter tiene in considerazione fattori di pubblico interesse quali la rilevanza informativa del contenuto. Pertanto, potrebbe non essere in grado di dare seguito a tutte le richieste.”

¹⁶ <https://support.twitter.com/groups/56-policies-violations/topics/238-report-a-violation/articles/477173-come-contattare-twitter-in-relazione-al-decesso-di-un-utente-o-a-elementi-multimediali-riguardanti-un-familiare-defunto>

Google

Google ha molto tatto nel presentare la soluzione al trattamento dei dati in caso avvenga il peggio, infatti in tutta la documentazione letta non si fa mai riferimento al bisogno di “tutelarsi post-mortem” ma si parla solo di un'eventuale intenzione di smettere con l'utilizzo del proprio account, account che nel caso di Google interessa anche Google+, Gmail, YouTube, Blogger¹⁷, Picasa e Drive.

Le opzioni proposte sono due: condividere le informazioni con un amico o un familiare o eliminare completamente l'account, perché come dice Google “Sono molte le situazioni che potrebbero impedirti di accedere o di utilizzare il tuo account Google. Qualunque sia il motivo, ti offriamo la possibilità di decidere cosa fare dei tuoi dati.”¹⁸

La gestione di un account inattivo richiede un numero di cellulare al quale verrà inviato un avviso 1 mese prima che sia effettuata una qualsiasi azione sul proprio account; bisogna prima decidere quanti mesi dovranno passare prima che Google possa dichiarare l'account scaduto, e in questo caso le opzioni sono 3, 6, 9, 12, 15 o 18 mesi.

Avvertire gli amici o i familiari più stretti dell'avvenuta disattivazione è possibile aggiungendo fino ad un massimo di 10 indirizzi a cui verrà spedita una mail con un messaggio automatico (che può essere cambiato rispetto a quello proposto da Google)e, se non si vuole condividere i propri dati con nessuno, si può semplicemente eliminare tutto.

Linkedin

Il trattamento dei dati da parte di LinkedIn è particolarmente semplice, dato che si parla solo di chiusura dell'account e successiva eliminazione del profilo.

Per fare ciò si richiede di rispondere ad alcune domande riguardo la persona scomparsa tramite un modulo che deve poi essere compilato e firmato elettronicamente tramite DocuSign¹⁹. Questa procedura necessita di sapere il nome del membro di cui si vuole richiedere la cancellazione del profilo, l'azienda presso cui ha lavorato più di recente, il rapporto che il richiedente aveva con il deceduto, il link al relativo profilo e l'indirizzo mail al fine di verificarne l'account.

In conclusione possiamo dire che malgrado il passare del tempo e il dilagare della digitalizzazione è indubbio che si è ancora in un settore alquanto vuoto di diritto, che è ben lungi dal colmare tutte le lacune legislative di cui ci sarebbe bisogno per tutelare in ogni aspetto le nostre identità multimediali.

La salvaguardia del passato è un valore fondamentale, e chi ci succederà potrà fruire di moltissimo materiale per studiare la nascita dell'era digitale, ma per tutto ciò che viene prima è bene impegnarsi e recuperare digitalizzando tutto ciò che essendo carta o memoria orale è sicuramente più deperibile nel tempo di quanto non possa esserlo un hard disk.

¹⁷ Blogger è un servizio di blogging attualmente gestito da Google a cui è possibile accedere gratuitamente. Si tratta di una piattaforma di blogging che, a differenza di altre concorrenti, non presenta significative aperture verso il social network. Blogger permette di postare, oltre al solo testo, anche immagini e video: questo ne fa una soluzione ideale per webmaster alle prime armi.

¹⁸ <https://www.google.com/settings/account/inactive>

¹⁹ DocuSign è una società con sede a Seattle e a San Francisco che fornisce servizi di firma elettronica e gestione delle transazioni digitali per agevolare gli scambi elettronici di contratti e documenti firmati.

BIBLIOGRAFIA

- L. Caratti di Valfrei, Guida alla ricerca genealogica, Bologna, Clueb Editore, 1998.
- L. Caratti di Valfrei, Metodologia della ricerca genealogica , Bologna, Pàtron, 1993.
- L. Caratti di Valfrei, Trattato di genealogia, Bologna, Clueb Editore, 2001.

SITOGRAFIA

In ordine di apparizione nel testo:

- Chiesa di gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, <<http://www.mormon.org/ita>>, Novembre 2014.
- FamilySearch, <<https://familysearch.org/>>, Novembre 2014.
- MyHeritage, <<http://www.myheritage.it/>>, Novembre 2014.
- Geneanet, <<http://it.geneanet.org/>>, Novembre 2014.
- Ancestry, <<http://www.ancestry.it/>>, Novembre 2014.
- Memoro, <<http://www.memoro.org/it/>>, Novembre 2014.
- Acquario della Memoria, <<http://acquariodellamemoria.it/portfolio/memory-sharing/>>, Novembre 2014.
- Facebook, <<https://www.facebook.com/>>, Dicembre 2014.
- Twitter, <<https://twitter.com/?lang=it>>, Dicembre 2014.
- Google, <https://www.google.it/?gws_rd=ssl>, Dicembre 2014.
- Linkedin, <<https://it.linkedin.com/>>, Dicembre 2014.